

# **REGIONE LAZIO**



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

**Direzione Regionale:** POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

**Area:** POLITICHE MIGRATORIE E INTEGRAZIONE SOCIALE

## **DETERMINAZIONE**

**N.** B8677 **del** 16/11/2011

**Proposta n.** 21982 **del** 11/11/2011

**Oggetto:**

Tavolo di Coordinamento del Progetto Regionale per l'Inclusione sociale di Richiedenti/Titolari Protezione Internazionale - PRIR-Lazio, approvato con DGR n. 201/2011.

**OGGETTO:** Tavolo di Coordinamento del Progetto Regionale per l’Inclusione sociale di Richiedenti/Titolari Protezione Internazionale - PRIR-Lazio, approvato con DGR n. 201/2011.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

**SU PROPOSTA** del dirigente dell’Area Politiche Migratorie e Integrazione Sociale;

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n 1 e successive modificazioni e/o integrazioni;
- VISTA** la L.R. 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- VISTA** la L.R. 24 dicembre 2010, n. 7 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 11, l.r. 20 novembre 2001, n. 25)”;
- VISTA** la L.R. 24 dicembre 2010, n. 8 “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 2011”;
- VISTA** la L.R. 24 dicembre 2010, n. 9 “Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l’esercizio finanziario 2011 (art. 12, comma 1, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25);
- VISTA** la D.G.R. n. 610 del 24 dicembre 2010 “Bilancio annuale pluriennale 2011-2013 – Approvazione documento tecnico (art. 17, comma 9 e 9 bis, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25);
- VISTO** il Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni, nonché il relativo regolamento di attuazione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394;
- VISTA** la L.R. 14 luglio 2008, n.10 “Disposizioni per la promozione e la tutela dell’esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati” ed in particolare l’art. 18 concernente “Interventi di protezione a favore dei richiedenti asilo e rifugiati”;
- VISTA** anche la necessità di fronteggiare l'emergenza immigrazione attualmente in corso e quindi l’eventuale intervento attraverso il Fondo della protezione civile, come previsto nell’ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.3933/2011;

**VISTA** la DGR n. 201/2011 avente ad oggetto: “Approvazione Progetto Regionale per l’Inclusione sociale di Richiedenti/Titolari Protezione Internazionale (PRIR-Lazio)” (di seguito PRIR-Lazio), che prevede nell’ *azione 2*, tra l’altro interventi di inclusione sociale attraverso lo studio e ricerca per il censimento dei richiedenti asilo e rifugiati sul territorio regionale, la rilevazione dei profili professionali e matching tra domanda e offerta di lavoro;

**CONSIDERATO** che l’ *azione 2* del PRIR-Lazio prevede tra l’altro “*un’area di coordinamento finalizzato al controllo di tutte le attività svolte nell’ambito del progetto, e all’accompagnamento, al fine di rinforzare la dimensione di rete tra tutti i partner del progetto.*

*In particolare l’azione di accompagnamento dovrà:*

- *promuovere una costante divulgazione di informazioni tra i partner del progetto;*
- *monitorare le attività;*
- *validare i rapporti;*
- *suggerire miglioramenti e cambiamenti al fine di mantenere coerenza all’interno del progetto”.*

**CONSIDERATO** altresì, che le politiche di intervento per l’immigrazione, necessitano, in questa fase di accoglienza dei richiedenti asilo, anche di interventi di programmazione di inclusione sociale, e quindi è necessario prevedere il passaggio dalla fase di straordinarietà legata all’emergenza alla fase di presa in carico finalizzata alla formazione, all’inserimento nel mondo del lavoro ecc.;

**RITENUTO** pertanto che, a tale scopo, occorre attivare un *tavolo tecnico* che permette di realizzare il coordinamento degli interventi finalizzati ad un processo di integrazione sociale e lavorativa, riconducendo ad un unico organismo integrato le diverse politiche di settore relative alla immigrazione, ed al cui interno siano rappresentati i soggetti istituzionali competenti in materia, come previsto dalla citata *azione 2* del PRIR-Lazio;

**RITENUTO** indispensabile per la continuità del passaggio dalla fase di emergenza alla fase ordinaria, nell’istituzione del Tavolo di Coordinamento, la partecipazione del Commissario Delegato per l’Emergenza Umanitaria del territorio Nazionale in relazione all’eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai Paesi del Nord-Africa, Soggetto Attuatore (OPCM n° 3933 del 13 aprile 2011);

**RITENUTO** opportuno inserire come esperto della materia dell’immigrazione, un rappresentante dell’OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni), principale organizzazione internazionale che si occupa di migrazioni in collaborazione con i Governi e con le autorità locali e regionali, e che ha già articolato una serie di interventi nell’ambito del c.d. Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati e più di recente nell’ambito del c.d. GMA – Gruppo Assistenza Migranti;

**CONSIDERATO** che i settori più rappresentativi necessari al processo di inclusione sociale dei soggetti rifugiati/richiedenti asilo politico, ospitati nel territorio a seguito del Piano emergenza, sono i seguenti:

1. Formazione e Lavoro;
2. Istruzione;

3. Sanità;
4. Attività produttive;
5. Sicurezza;

**RITENUTO** opportuno, altresì, di avvalersi di volta in volta delle direzioni regionali competenti per materia e del confronto con Enti ed Istituzioni pubbliche e private e di esperti che a qualunque titolo operano nel settore;

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente atto, che si intendono integralmente richiamate:

1. di attivare il tavolo tecnico per il coordinamento e l'integrazione delle politiche settoriali dell'immigrazione, oltre che per l'attuazione del programma integrato di interventi che consentano di valorizzare e di diversificare l'inserimento sociale e lavorativo dei rifugiati/richiedenti asilo politico ospitati nel territorio regionale, denominato Tavolo di Coordinamento-PRIR Lazio (DGR n. 201/2011);
2. di stabilire che il Tavolo di Coordinamento-PRIR-Lazio, ha i seguenti compiti:
  - a) favorire il confronto tra le parti istituzionali;
  - b) promuovere una costante divulgazione di informazioni tra i partner del progetto;
  - c) monitorare le attività;
  - d) validare i rapporti;
  - e) suggerire miglioramenti e cambiamenti al fine di mantenere coerenza all'interno del progetto.
3. di stabilire che il Tavolo di Coordinamento-PRIR-Lazio è costituito dai seguenti componenti:
  - il direttore della Direzione Regionale delle Politiche Sociali e Famiglia che la presiede: dott. Raniero Vincenzo De Filippis;
  - il dirigente dell'Area Politiche Migratorie e Integrazione Sociale: dott.ssa Valentina Mazzarella;
  - il Soggetto Attuatore- Protezione Civile della Regione Lazio (Opcm n.3933 del 13 aprile 2011 - Commissario Delegato per l'Emergenza Umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai Paesi del Nord-Africa): ing Francesco Mele;
  - il rappresentante dell'OIM: dott Nadan Petrovic;
4. di stabilire che il tavolo tecnico, di cui al punto 2 potrà avvalersi di volta in volta delle competenze interne delle direzioni regionali (Formazione e Lavoro, Istruzione, Sanità, Attività produttive, Sicurezza ed altro), delle competenze di Enti ed Istituzioni pubbliche e private e di esperti che a qualunque titolo operano nel settore.

La presente determina sarà pubblicata sul sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul Sito della Regione Lazio, [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) ;

Il Direttore Regionale  
Dott. Raniero Vincenzo De Filippis